

Piovan Gio: Ceto registransi pure i seguenti libri.

Sette *Messali*, 3. secondo la Corte; compreso un *Messaletto* votivo.

2 Volumi grandi della *Bibbia*.

3 *Passionarii*, o *Legendarii* de' Santi.

3 *Omeliarii*.

Un *Gradual Domenical* secondo la Corte.

2 *Graduali* vecchissimi secondo Patriarcado.

5 *Psalterii Romani*.

Una *Communa* pizzola notada. Cioè con note di musica.

3 Libri coll' *Offizio del Corpus Domini*: 2 notadi per cantar, e uno per legger a Mattin.

Un *Epistolario*.

Un *Rationale*.

Un *Ordinario* secondo Patriarcado.

Un *Libro da battezzar e uliar*, cioè dar l'estrema unzione.

Un *Breviario* secondo la Corte.

4 *Antifonarii* vecchissimi secondo Patriarcado.

235) Per Corte intendesi Rito Romano, come per Patriarcado il Gradense o Aquilejese. Se i libri aveano note musicali dicevansi *Notadi*. Le Pistole, e i Vangeli erano descritti in libri distinti, talvolta nel medesimo libro si ponevano le Pistole e Vangeli, e dicevasi *Comes*, come *Missale* era il libro in cui tutta la Messa contenevasi. La *Bibbia*, i *Passionarj* o *Leggendarj* si leggevano in Coro quanto comandava il Piovano: *Lectores corrigantur a Plebano, vel majori presbytero; qui finem non faciant nisi ad mandatum*, così le Costituzioni dei nostri antichi Vescovi Bartolomeo, e

Bon-